



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA	DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)		
INSEGNAMENTO	SCIENZE MEDICO COMPORTAMENTALI C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	18943		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-EDF/01, M-PSI/08, MED/49		
DOCENTE RESPONSABILE	DI RAIMONDO DOMENICO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DI RAIMONDO DOMENICO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	EPIFANIO MARIA STELLA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	RANDAZZO CRISTIANA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>DI RAIMONDO DOMENICO Venerdì 12:00 14:00</p> <p>EPIFANIO MARIA STELLA Mercoledì 10:00 12:00 Campus universitario, edificio 15, piano 7, stanza 011. Il ricevimento studenti si tiene in modalita mista, in presenza e online. La docente resta raggiungibile tramite mail al seguente indirizzo: mariastella.epifanio@unipa.it oppure nel giorno e nell'orario indicato per il ricevimento in presenza e sulla piattaforma Microsoft Teams al Team Ricevimento Prof.ssa Epifanio, codice hfe7xxe</p> <p>RANDAZZO CRISTIANA Giovedì 15:00 17:00 Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (Promise).Piazza delle Cliniche, 2, Edificio 2a -90127, PALERMOPREVIA RICHIESTA a cristiana.randazzo@unipa.it</p>		

PREREQUISITI	Lo studente deve avere acquisito una adeguata conoscenza delle discipline di base che formano la conoscenza del primo biennio del corso di laurea abilitante alla professione sanitaria di dietista
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Sono a conoscenza delle diete commerciali e dei loro effetti sulla salute, delle basi delle caratteristiche antropometriche, delle metodiche di valutazione dello stato nutrizionale, dei meccanismi per mantenere il bilancio idro-elettrolitico, delle sindromi e delle malattie conseguenti a comportamenti alimentari errati e delle basi per il loro trattamento nutrizionale. Sono a conoscenza delle malattie che provocano malnutrizione, dei principali trattamenti dietetico-comportamentali ed hanno capacita' di comprendere il razionale della terapia medico-nutrizionale. Hanno capacita' di comprendere i principi di regimi alimentari e la terapia nutrizionale da adottare in particolari condizioni fisiologiche e patologiche, acute e croniche. Riconoscono i segni e sintomi relativi all'aggravamento clinico, anche psicologico, della persona assistita e sanno come monitorare, prevenire ed affrontare situazioni critiche attivando tempestivamente anche altri professionisti. Sanno valutare lo stato di nutrizione delle persone sane e malate, sono a conoscenza delle tecniche di nutrizione artificiale, dei preparati e delle vie di somministrazione mediante le diverse metodologie per la esecuzione della nutrizione artificiale, enterale e parenterale.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <p>Sanno organizzare i servizi, identificare e rispettare i ruoli delle singole figure professionali organizzare il lavoro in team multi-professionali. Hanno capacita' di interpretare i principali test di laboratorio ed esami strumentali per valutare ed eventualmente gestire la corretta nutrizione dei pazienti, in condizioni cliniche acute e croniche. Identificano i soggetti che sono a rischio di malnutrizione e richiedono modificazioni dello stile di vita o di integrazioni alimentari. Sanno utilizzare strumenti e metodologie di verifica della qualita' degli interventi nutrizionali, realizzare interventi preventivi e di assistenza dietetico-nutrizionali nelle diverse patologie, pianificare, realizzare e valutare un intervento di nutrizione artificiale ospedaliera e domiciliare. Sanno identificare i disturbi del comportamento alimentare (DCA) e programmare e gestire gli interventi dietetico-nutrizionali anche collaborando attivamente con equipe inter-professionali. Sanno identificare i pazienti che necessitano di terapia medico-nutrizionale, inclusa la gestione del paziente sottoposto a chirurgia bariatrica e del paziente oncologico.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</p> <p>Prendono decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilita' professionale. Realizzano rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli utenti, gli altri professionisti, le strutture socio-sanitarie e altre componenti. Hanno la capacita' di integrare le conoscenze per gestire la complessita, anche in condizioni di multipatologia, nonche' di formulare giudizi anche eventualmente sulla base di informazioni limitate o incomplete. Sono in grado di valutare le implicazioni ed i risultati dei trattamenti. Sanno scegliere la dieta piu' idonea per il singolo individuo o gruppo. Sanno riconoscere i limiti della loro professione e quando richiedere l'intervento di altre figure professionali.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE</p> <p>Hanno capacita' di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando le forme comunicative agli interlocutori. Hanno capacita' di comunicare i concetti acquisiti in modo chiaro e organico. Hanno capacita' di comunicare i concetti acquisiti relativi alle scienze dietetiche in modo chiaro e organico. Hanno capacita' di comunicare i concetti acquisiti in modo chiaro e organico. Hanno capacita' di comunicare i concetti acquisiti in modo chiaro ed organico, in base a principi generali dell'etica. Sanno comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, diagnostiche e terapeutiche, nonche' la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. hanno abilita' a spiegare comprensibilmente la terapia al paziente ed ai familiari anche mediante counseling e formazione del caregiver Sono abili a spiegare le indicazioni alla nutrizione artificiale e la scelta della via di accesso.</p>

	<p>Sanno gestire attività formative e tutoriali di supporto agli studenti in tirocinio ed orientate alla formazione permanente; Sanno utilizzare le principali tecniche di counseling dietetico-comportamentale ed instaurare una relazione di aiuto con il malato</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO</p> <p>Sanno progettare, realizzare e valutare interventi dietetico-nutrizionali nei servizi di ristorazione aziendali nonché collettivi clinici (per sani e per malati) e, volti o al mantenimento e miglioramento della qualità totale del pasto, sotto gli aspetti della sicurezza igienico-sanitaria, della qualità nutrizionale e delle caratteristiche organolettiche ed i comfort (elaborazione di razioni alimentari e relativi menu' per gruppi di popolazione, elaborazione del piano di autocontrollo, di capitolati per derrate alimentari, etc.). Sanno eseguire relazioni valutative su strutture di ristorazione Sanno apprendere i principi deontologici della professione, le ripercussioni medico-legali delle loro azioni. Hanno acquisito un metodo clinico e di studio che consente loro una continua crescita professionale e di aggiornamento.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale volta ad accertare le competenze previste dal corso e la capacità di sintesi personale. La valutazione è formulata in trentesimi. Lo studente deve rispondere ad almeno due/tre domande, oralmente, sul programma, sulla base dei testi consigliati. Le domande verificano a) le conoscenze acquisite; b) la capacità di elaborazione; c) il possesso di adeguate capacità espositive; d) l'autonomia di giudizio personale.</p> <p>Distribuzione dei voti.</p> <p>30 – 30 e lode: a) conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione approfondita delle teorie e principi della disciplina b) capacità avanzata di applicare le conoscenze acquisite e piena padronanza degli strumenti più efficaci per concepire un'analisi culturale sulla base di orientamenti teorici particolari c) proprietà dei linguaggi specifici della disciplina d) eccellente capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti di studio della disciplina.</p> <p>26 – 29: a) conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) buona capacità di applicare le conoscenze acquisite e buona padronanza degli strumenti più adatti a operare un'analisi culturale sulla base di alcuni orientamenti teorici c) buona proprietà del linguaggio specialistico d) capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti previsti</p> <p>22 – 25: a) conoscenza di fatti, principi, e concetti generali dell'insegnamento b) basilari capacità di applicare i metodi e gli strumenti relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) basilari capacità di organizzare gli argomenti di studio della disciplina.</p> <p>18 – 21: a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) Minima capacità di organizzare gli argomenti oggetto di studio della disciplina</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali

**MODULO
METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE**

Prof. DOMENICO DI RAIMONDO

TESTI CONSIGLIATI

- Cinesiologia: Il movimento umano – Vincenzo Pirola – Edi Ermes
- Attività fisica per la salute – Pasqualina Buono – Edi Ermes
- Apprendimento motorio: concetti ed applicazioni - Bortoli e Robazza – Edizioni Luigi Pozzi
- Articoli dalla letteratura scientifica
- Appunti dalle lezioni

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10350-Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Fornire le conoscenze di base relative alla terminologia, le basi anatomiche e fisiologiche e i meccanismi che regolano lo sviluppo delle attività motorie, la biomeccanica e la capacità del movimento. Fare apprendere le principali teorie e metodologia di studio del movimento umano in una prospettiva cognitivo-comportamentale, fondata su processi neurologici e biomeccanici sottostanti alla produzione del movimento, al controllo ed all'apprendimento motorio. Favorire la comprensione del concetto di attività motoria adattata nei suoi diversi aspetti.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	•Cenni di anatomia e fisiologia del sistema locomotore
1	•Cenni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso
2	•Biomeccanica del sistema locomotore
2	• Aspetti metabolici del movimento
1	•Il movimento umano e le sue classificazioni
2	•Sviluppo del movimento
2	•Tappe evolutive dello sviluppo motorio. Reazioni posturali automatiche
2	•Movimenti volontari, automatici, automatizzati, riflessi, patologici. Modelli di studio del movimento.
2	•Controllo motorio. Meccanismi di elaborazione delle informazioni nell'esecuzione del movimento (identificazione degli stimoli, selezione della risposta, programmazione della risposta). Sistemi di controllo open e closed-loop
1	•Concetto e tipologie del feedback. Meccanismi di correzione dell'errore nel movimento.
1	•Programma motorio e parametri del movimento. Movimenti anticipatori
1	•Selezione e programmazione della risposta motoria
1	•Concetti dell'apprendimento motorio. Stadi dell'apprendimento motorio e loro diverse classificazioni. Sviluppo degli schemi motori di base
1	•Aspetti metodologici per l'apprendimento motorio (quantità della pratica, distribuzione, variabilità, organizzazione ed interferenza contestuale, pratica mentale, pratica per parti e globale, transfer, strategia e metastrategia).
1	•Stili di insegnamento
1	•Aspetti applicativi del movimento (stazione eretta, deambulazione, corsa, salto, calciata, lancio)
2	•Le capacità motorie
2	•Qualità motorie (La forza e test di misurazione, Resistenza, Rapidità, Agilità, Destrezza, Equilibrio). Qualità psichiche.
1	•Le capacità coordinative generali. Le capacità coordinative speciali
2	•Allenamento: tecnica e didattica. Il carico allenante. Riserva motoria di adattamento.
2	•Attività fisica adattata per specifiche classi di individui (anziano, diabetico, iperteso, obeso, etc.)

**MODULO
SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE 4**

Prof.ssa CRISTIANA RANDAZZO

TESTI CONSIGLIATI

G. Liguri. Nutrizione e Dietologia. Aspetti clinici dell'alimentazione. Zanichelli
M. Elia, et al. Nutrizione Clinica. Casa Editrice Ambrosiana

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10347-Scienze della dietistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

obiettivo del corso e' fornire al dietista le nozioni per affrontare le piu' importanti tematiche cliniche e nutrizionali con cui dovra' raffrontarsi/integrarsi/ interagire in team multispecialistici

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Il DPP ed il DPS
2	il Team
6	L'obesita
3	Il trattamento medico-nutrizionale dell'obesita: possibilita' di successo
3	schemi alimentari individuali
3	studio EPIC - alimenti e tumori
3	aspetti nutrizionali nel paziente oncologico
3	tossicologia alimentare
4	dieta ed ipertensione (dieta DASH), dieta e diabete
3	dieta e malattie renali
2	dieta e dislipidemie
3	dieta ed altre patologie di interesse nutrizionale
3	dieta e chirurgia bariatrica
5	nutrizione artificiale
2	la malnutrizione ospedaliera
2	dieta e sport
3	Il progetto ABCD
3	La Dieta Mediterranea, il Seven Country Study, il Lyon Heart Study ed il Predimed Study ed altri trial in ambito nutrizionale
5	nutrienti, substrati, vie metaboliche e loro regolazione; il digiuno post-assorbitivo, il digiuno protratto, la fase postprandiale

**MODULO
PSICOLOGIA CLINICA**

Prof.ssa MARIA STELLA EPIFANIO

TESTI CONSIGLIATI

Ezio Sanavio, Cesare Cornoldi Psicologia Clinica Il Mulino 2010
Materiale didattico fornito dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10347-Scienze della dietistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza delle principali prospettive teoriche.
Rilevare e interpretare il ruolo delle variabili psicologiche coinvolte nelle specifiche condizioni di disagio fisico e psichico .

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Introduzione alla psicologia clinica: nascita e evoluzione, contesto storico e culturale
3	Definizioni, obiettivi e funzioni della psicologia clinica
7	Modelli psicologico-clinici: modello cognitivo comportamentale, modello psicoanalitico, modello psicosomatico
3	La relazione con il paziente
5	Variabili psicologiche e psicopatologiche delle condotte alimentari e della scelta dei cibi
3	Il colloquio psicologico clinico
2	I test di personalita
2	i test per la valutazione dell'intelligenza
2	rating scales